
Andamento della popolazione

Dicembre 2008

Lo scenario demografico europeo

In Europa e in tutti i Paesi industrializzati dell'Occidente è in atto un processo di invecchiamento demografico, le cui cause sono individuabili nella denatalità e nella accresciuta longevità.

Questo processo produce uno squilibrio tra la quota di popolazione che contribuisce attivamente al sistema economico e quella che assorbe risorse.

Gli effetti del trend demografico incidono pesantemente sul sistema di welfare e prefigurano nel medio periodo una riduzione della forza lavoro.

I principali indicatori demografici europei

	Media	Min.	Max.	Italia
• indice di vecchiaia (*)	95,0	54,1 (Irlanda)	137,7 (Italia)	137,7
• n. medio figli per donna	1,52	1,25 (Slovacchia)	1,98 (Francia)	1,38
• vita media alla nascita maschi	74,5	65,9 (Lettonia)	79,0 (Svezia)	78,5
• vita media alla nascita femmine	81,0	76,6 (Romania)	84,3 (Francia)	84,2
• % popolazione 0-19 anni	22,0	19,0 (ITA, GR, DE)	27,0 (Irlanda)	19,0
• % popolazione 20-64 anni	61,0	59,0 (FR e SW)	65,0 (Slov/Rep.Cec)	61,0
• % popolazione 65 anni e +	17,0	11,0 (Irlanda)	20,0 (Italia, Germ.)	20,0

(*) 2006

Fonte: Eurostat 2006/2008

Il quadro regionale e locale

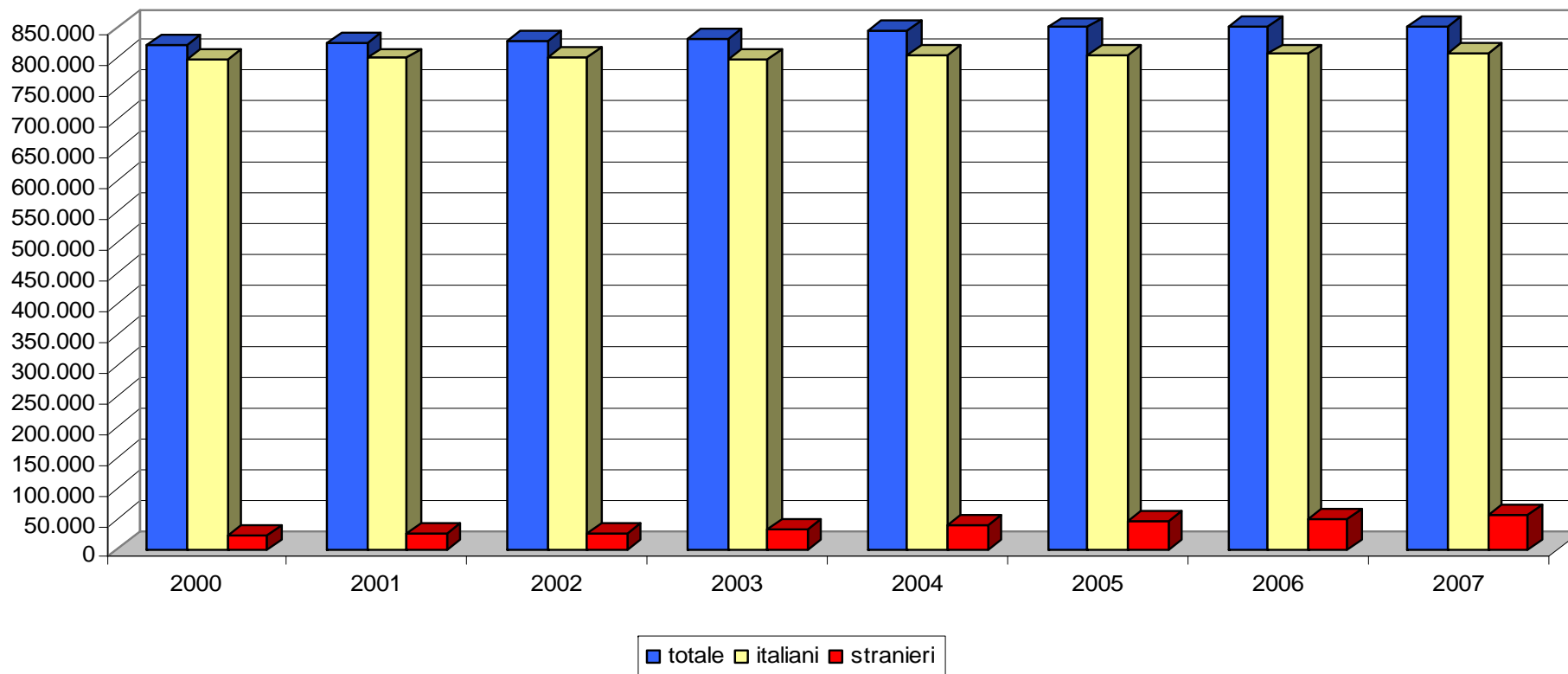
In Lombardia e in provincia di Varese alcuni indicatori strutturali evidenziano una situazione più critica rispetto alla media nazionale

	Varese	Lombardia	Italia
• quoziente di natalità	9,6	10,0	9,5
• indice di vecchiaia	147,8	143,1	142,8
• % popolazione 65 anni e +	20,2	19,9	20,0
• indice di dipendenza totale	51,2	50,9	51,7
• ricambio popolazione in età lavorativa	131,4	133,3	114,8

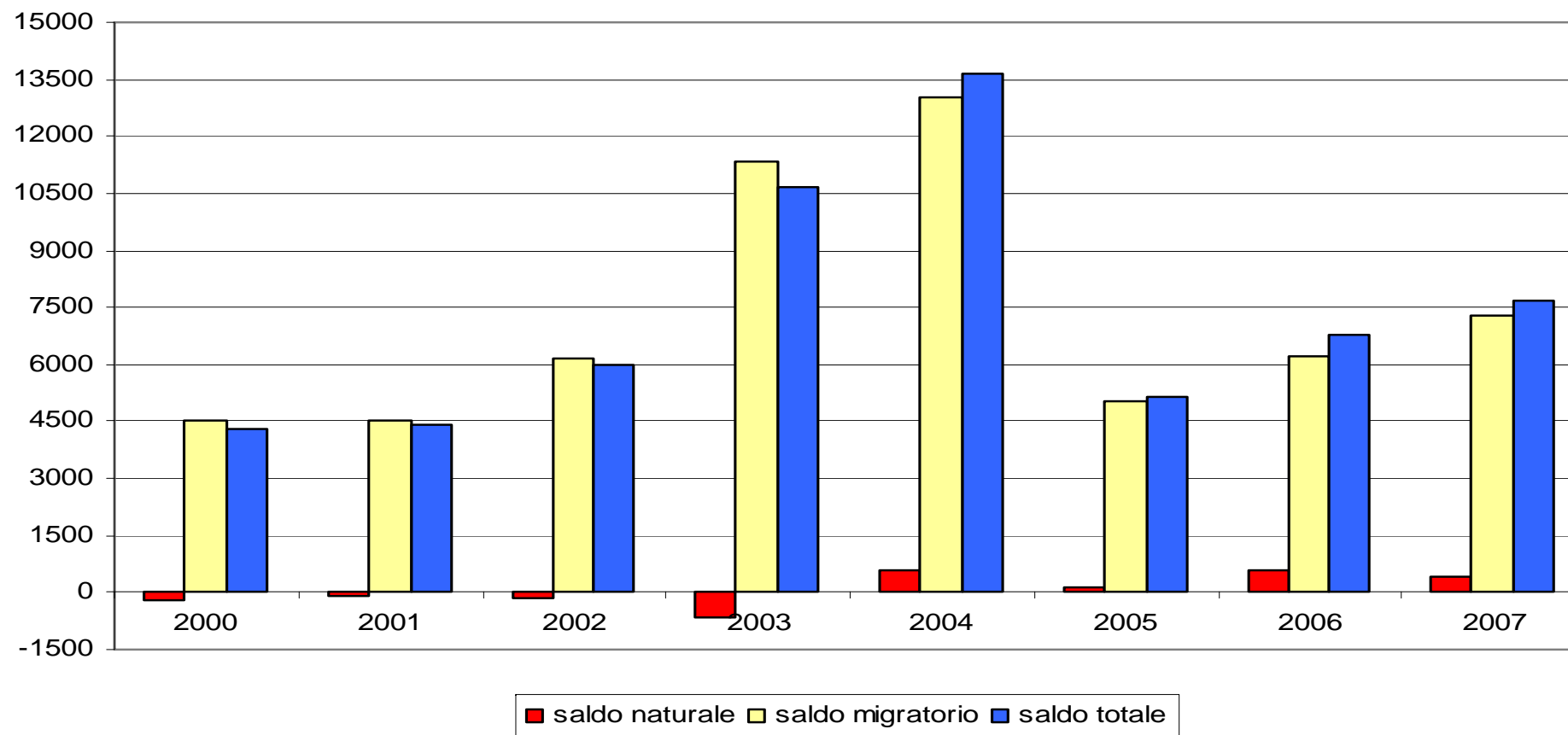
Fonte: ISTAT

La dinamica demografica in provincia di Varese

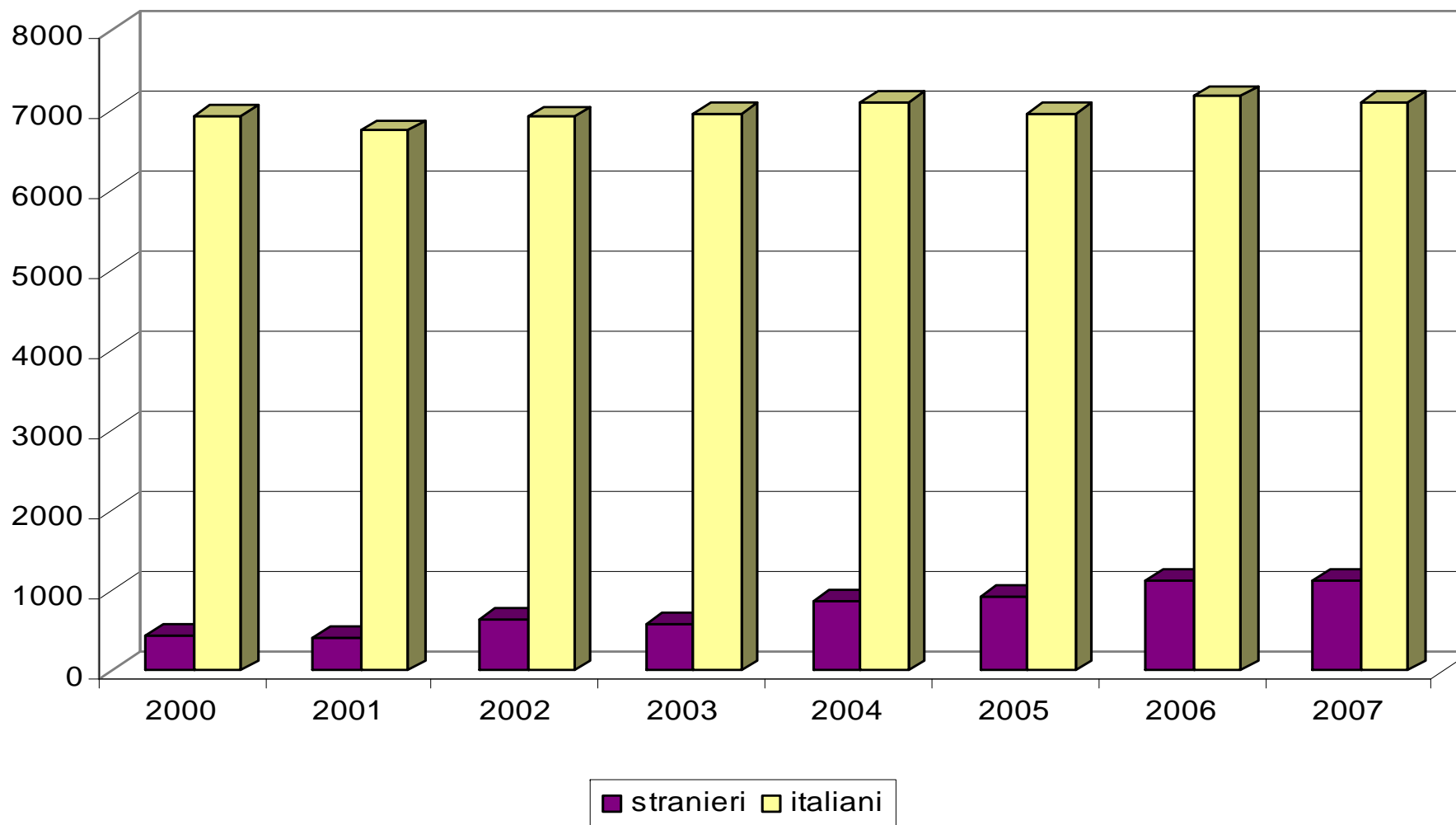
Nel periodo 2000-2007 i residenti aumentano complessivamente del 5% (da 820.577 a 863.102)



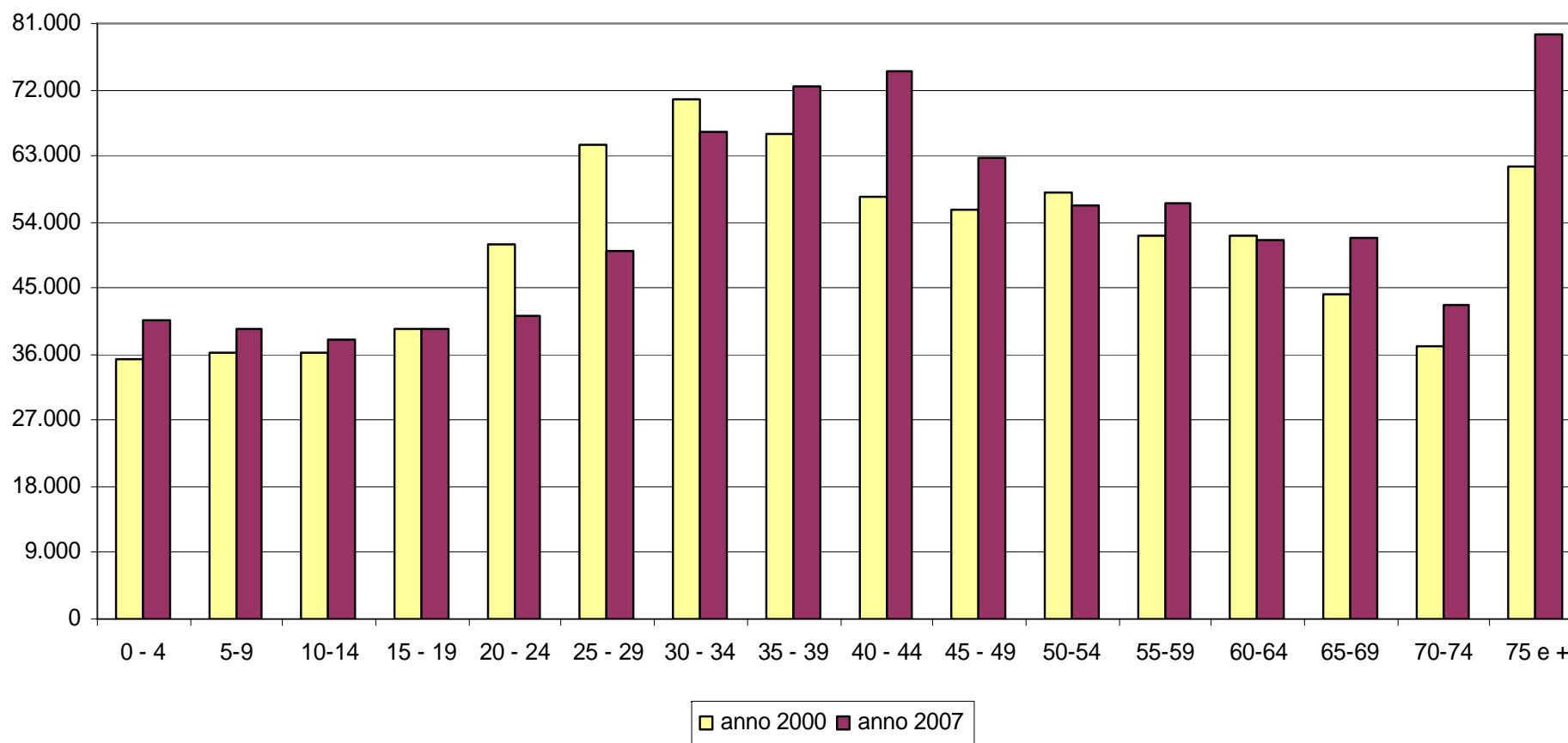
L'incremento è dovuto prevalentemente al saldo migratorio



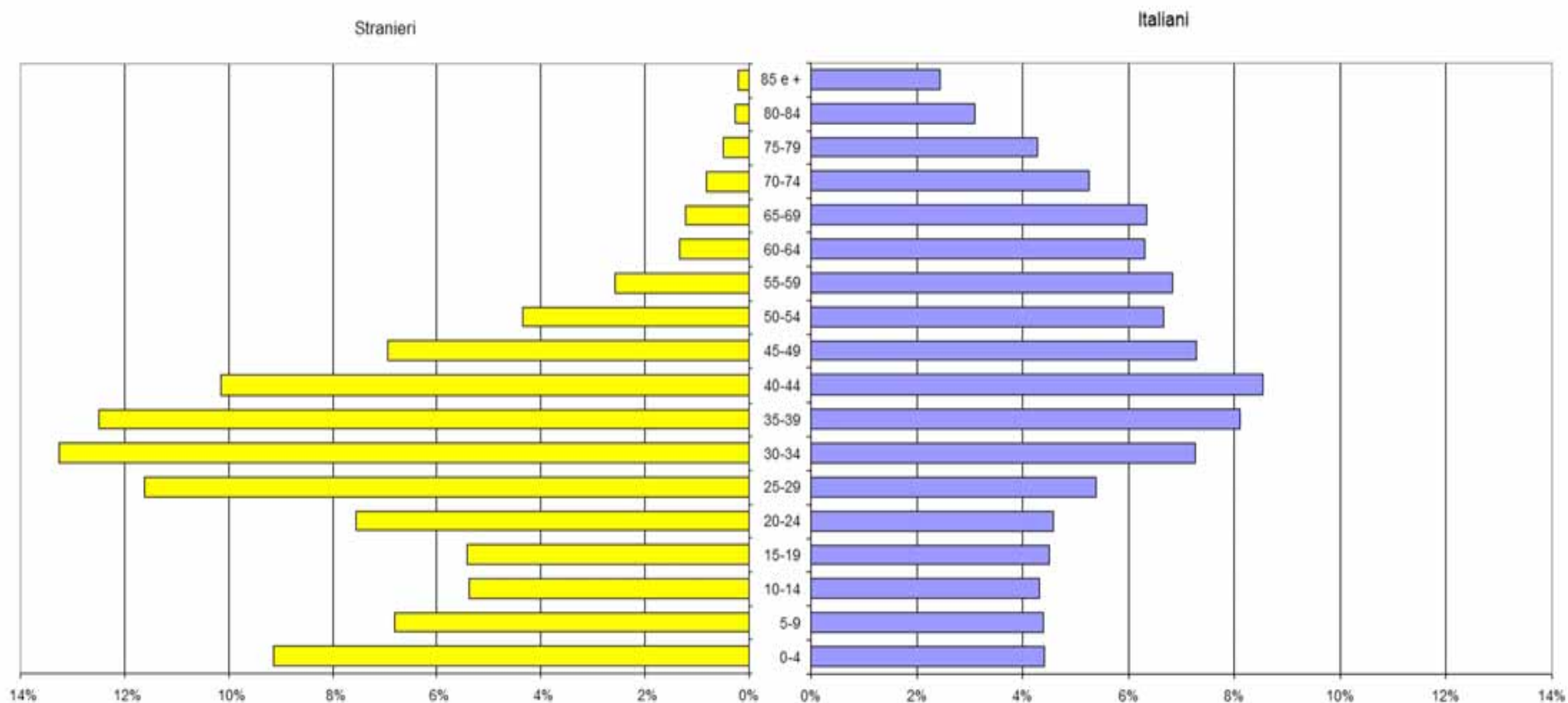
L'incremento della natalità è attribuibile principalmente alla componente straniera



L'evoluzione della struttura per età renderà problematico il ricambio della forza lavoro

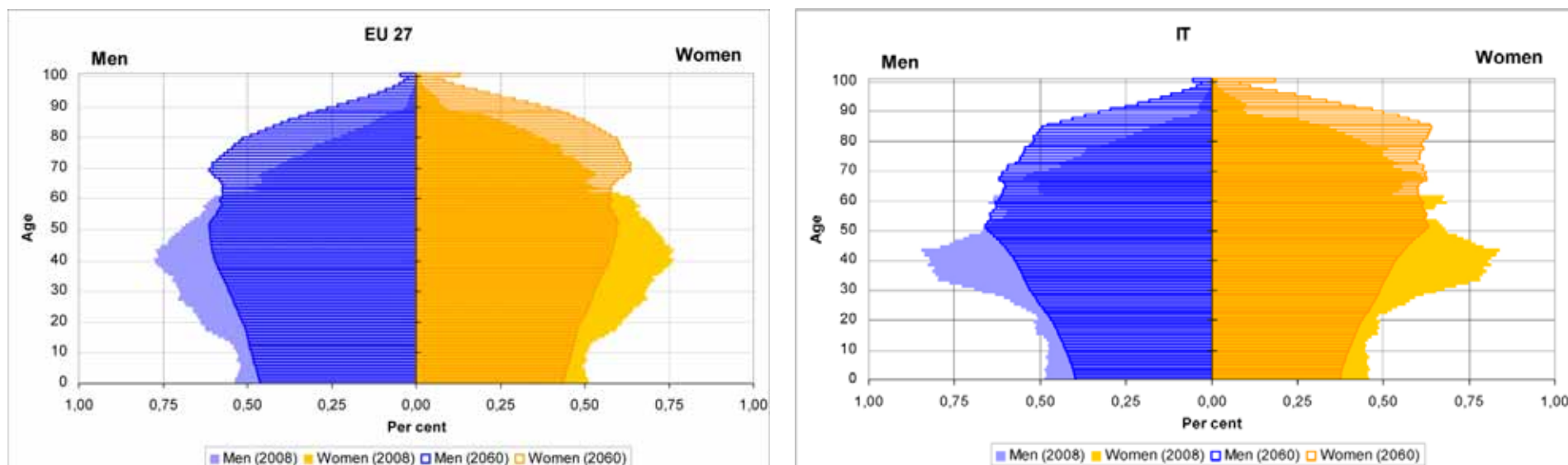


Gli stranieri sono mediamente più giovani e raggiungono l'incidenza massima sul totale dei residenti nella fascia di età 20-29 anni



La struttura prevista della popolazione in Europa e in Italia per età e genere. 2008-2060

Con l'uscita dal mercato del lavoro della generazione dei baby boomers la quota di popolazione in età attiva subirà una contrazione.



Fonte: Eurostat, EUROPOP2008 convergence scenario

Indicatori demografici previsti nel medio periodo

	Lombardia		Italia	
	2007	2020	2007	2020
• tasso di natalità	10,0	8,9	9,5	8,5
• tasso migratorio	8,5	4,8	7,3	3,1
• speranza di vita maschi	78,7	80,9	78,6	80,7
• speranza di vita femmine	84,4	86,3	84,1	86,1
• età media popolazione	43,1	45,0	42,8	45,3
• % popolazione 0-14 anni	13,8	14,1	14,1	13,7
• % popolazione 65 anni e +	19,7	22,4	19,9	22,8
• indice di vecchiaia	143,1	158,5	141,7	166,7

Fonte: ISTAT

Le soluzioni possibili

L'immigrazione rappresenta una soluzione parziale e a breve termine

Necessarie politiche per favorire l'ingresso nel mercato del lavoro delle donne e il permanere della componente più matura

Necessaria una integrazione delle politiche (lavoro, welfare, scuola, casa) per creare un contesto complessivamente favorevole all'ampliamento della forza lavoro